



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Premessa

La presente relazione è stata predisposta in adempimento alle disposizioni di cui alla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 art. 1 comma 612 (Legge di stabilità per l'anno 2015), che prevede l'invio alla Corte dei Conti, entro il 31 marzo 2016, di "una relazione sui risultati conseguiti dal Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute..." approvato l'anno precedente.

Il Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie della Camera di Commercio I.A.A. di Trento è stato approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 29 del 27 marzo 2015 e adottato con disposizione n. 4 del sottoscritto in data 27 marzo 2015.

Tale Piano e la citata disposizione sono stati trasmessi alla Corte dei Conti con nota prot. n. 8901 del 30 marzo 2015.

* * *

Innanzitutto si ribadisce, come sottolineato nel Piano di razionalizzazione, che a nessuna partecipazione detenuta dall'Ente camerale corrisponda una posizione di controllo.

Si ritiene utile distinguere, secondo l'impostazione già adottata in sede di redazione del Piano, le partecipazioni in due tipologie: la prima concernente le partecipazioni a società appartenenti al sistema camerale, che svolgono l'attività ed erogano servizi in regime di *in house* ad esclusivo vantaggio degli enti camerali; la seconda categoria include invece le altre partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Trento.

1. Per quanto concerne le partecipazioni a società ascrivibili al sistema camerale è stata operata la scelta di non procedere, come altre Camere hanno fatto in modo individuale e non coordinato, ad esperire il tentativo di cessione delle quote detenute in società dei cui servizi attualmente la Camera non si avvale, (tentativo che risulta aver dato diffusamente esito negativo) bensì di condividere l'impostazione che Unioncamere ha adottato, finalizzata alla gestione coordinata di un processo di razionalizzazione (rif. prot. n. 3034 del 15 febbraio 2016).

La ragione di tale scelta risiede nella volontà di evitare di pregiudicare, al di fuori di una prospettiva di riorganizzazione, la funzionalità di società che erogano servizi alle Camere di Commercio; in secondo luogo, si è ritenuto che un approccio



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

collaborativo di sistema fosse in linea con l'impegno del mondo camerale ad una complessiva riorganizzazione i cui termini definitivi non sono peraltro ancora definiti in quanto il più volte annunciato decreto attuativo della Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che all'art. 10 prevede: "Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", non è ancora stato adottato.

Nelle società del sistema camerale nazionale la partecipazione risulta frazionata tra un numero significativo di Camere di commercio e in esse è presente anche Unioncamere, ente di rappresentanza delle Camere stesse.

Si tratta di società per le quali fu a suo tempo compiuta una scelta collegiale tra gli enti camerali in ordine alla loro costituzione, quali supporti specializzati negli ambiti di servizio a più diretto impatto verso le imprese ed il cui numero si è ridotto negli ultimi anni.

Un peso decisivo sul loro mantenimento o meno – al di là delle previsioni che saranno contenute nel decreto legislativo delegato di riordino delle società pubbliche – sarà esercitato dalla riforma che interesserà l'ordinamento delle Camere di commercio (il decreto dovrà essere definitivamente approvato entro i primi giorni di agosto).

E' alla luce dei contenuti che tale riforma avrà su funzioni e *mission* istituzionali delle Camere che, naturalmente, potranno essere formulate valutazioni più compiute sulla strumentalità e, quindi, sul mantenimento o meno di tali entità societarie.

E', pertanto, di tutta evidenza che le valutazioni fin qui fatte da altre Camere in attuazione delle leggi di stabilità 2014 e 2015 non hanno tenuto conto, per evidenti ragioni, del se e quanto tali società possano essere o meno funzionali ai nuovi compiti istituzionali che attendono le Camere di commercio nello scenario *post* riforma.

A ciò si aggiunga che le analisi sull'impatto di tali decisioni stanno mettendo in evidenza possibili criticità – a livello generale di sistema camerale – nel rapporto tra i risparmi (per la singola Camera) derivanti dalla fuoriuscita ed i costi (per il sistema nel suo insieme, e quindi anche per la stessa Camera uscente) di soluzioni alternative a tali società per gestire il servizio secondo un'efficienza omogenea e diffusa sul territorio nazionale. Sulla base delle indicazioni che Unioncamere ha espresso con riguardo alle variabili critiche ora esposte, è peraltro maturato all'interno delle Camere di commercio che, contrariamente alla scrivente Camera, hanno previsto dismissioni l'orientamento di procedere con prudenza nella gestione sia delle dismissioni 2014 che di quelle, per la maggior parte in itinere, del 2015, riferite alle suddette società nazionali.

La Camera di Trento, avendo come detto ritenuto opportuno e responsabile, pur nell'ottica dichiarata di razionalizzare e ridurre il quadro di tali società, perseguire la definizione di un riassetto condiviso sotto l'egida di Unioncamere, riaffronterà il



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

tema una volta che il quadro complessivo delle competenze camerali sarà ridefinito a fronte della riforma in atto.

Peraltro, alcune società del sistema camerale sono già oggetto di processi di liquidazione ed è in corso l'analisi in funzione della predisposizione di un progetto di riorganizzazione complessiva come si evidenzierà nei prospetti allegati alla presente Relazione (all. A e B).

2. Passando quindi alle partecipazioni camerali non rientranti tra quelle del sistema camerale, il Piano di razionalizzazione aveva previsto la dismissione di tre di esse.

In particolare, si tratta di due società sottoposte alla funzione di controllo e vigilanza della Provincia autonoma di Trento, Trentino School of Management (T.S.M.) S.cons. a r.l. e Informatica Trentina S.p.A., nonché di Istituto Atesino di Sviluppo – I.S.A. S.p.A..

Si sottolinea innanzi tutto, in funzione della valutazione della ricaduta nell'arco dell'anno 2015 delle previsioni del Piano di razionalizzazione in termini di contenimento della spesa, come nessuna delle suddette partecipazioni abbia comportato oneri o erogazioni di sorta a carico del bilancio camerale; è stato invece incassato, per la quota di competenza, il dividendo della società Istituto Atesino di Sviluppo – I.S.A. S.p.A. pari a Euro 4.044,14.

Si è operata tale premessa in quanto, come precisato nel Piano di razionalizzazione, si era ipotizzato, con particolare riferimento alle società la partecipazione alle quali si integrava in una *partnership* con l'Ente provinciale, che la dismissione non sarebbe avvenuta necessariamente nell'anno 2015 poiché ci si sarebbe dovuti attivare per concordare con la Provincia autonoma di Trento le modalità per addivenire alla dismissione delle quote. La ragione di tale impostazione risiede sia nel rapporto di collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, primo fruitore dei servizi in ambito formativo e informatico di tali soggetti, sia nella consapevolezza che, in base alle previsioni statutarie dei due Enti per quanto concerne le qualità che i soci devono possedere (entrambe operano in regime di *in house*) e della conseguente limitata se non inesistente appetibilità dell'acquisizione delle quote da parte di altri soggetti, l'interlocuzione e l'individuazione di una soluzione condivisa con la Provincia appariva un presupposto necessario per pervenire al risultato auspicato. Nel corso dell'anno 2015 si è interloquito più volte, a livello sia informale che formale, con la Provincia autonoma, che a più riprese ha evidenziato la necessità di verificare la possibilità di cessione delle quote a soggetti il cui ingresso nella compagine societaria appariva utile e strategico.

In particolare, alle richieste avanzate da questa Camera alla Provincia autonoma di Trento per ottenere indicazioni in merito alle modalità con le quali procedere alla dismissione delle quote in Trentino School of Management (T.S.M.) S.cons. a r.l. e Informatica Trentina S.p.A., stante la necessità di dare seguito alle previsioni del Piano di razionalizzazione, la Provincia ha dato più volte riscontro dapprima, in



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

termini interlocutori e da ultimo nel mese di febbraio 2016 comunicando, la disponibilità della Provincia stessa ad acquisire la quota camerale in T.S.M. mentre per quanto concerne Informatica Trentina S.p.A. si è chiesto di attendere ulteriormente in quanto sono in corso approfondimenti e contatti con altro Ente pubblico che dovrebbe acquisire la quota camerale.

Si è pertanto proceduto, ai sensi dello Statuto di T.S.M., a trasmettere all'altro socio Università degli Studi di Trento formale comunicazione in merito alla propria volontà di cedere la quota detenuta alla Provincia autonoma di Trento in funzione dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione, diritto di cui, in base a contatti informali, pare che l'Università stessa non intenda avvalersi (rif. prot. 8819 del 15 marzo 2016).

Si ha motivo altresì di ritenere che in tempi contenuti la Provincia autonoma di Trento fornirà indicazioni operative tali da consentire di procedere alla dismissione della quota detenuta anche in Informatica Trentina S.p.A..

Passando alla terza ed ultima partecipazione societaria la cui dismissione è stata decisa nell'ambito del Piano di razionalizzazione, ossia quella detenuta in Istituto Atesino di Sviluppo – I.S.A. S.p.A., la Camera ha proceduto ad esperire un tentativo di cessione tramite asta pubblica (determina del Segretario Generale n. 19 del 4 febbraio 2016).

La quota costituita da n. 84.253 azioni è stata offerta in n. 5 lotti, rispettivamente:

Lotto n.	N. azioni	Valore nominale	Valore a base d'asta per azione	Importo a base d'asta per lotto
1	20.000	Euro 1,00	Euro 2,56	Euro 51.200,00
2	18.000	Euro 1,00	Euro 2,56	Euro 46.080,00
3	17.000	Euro 1,00	Euro 2,56	Euro 43.520,00
4	15.000	Euro 1,00	Euro 2,56	Euro 38.400,00
5	14.253	Euro 1,00	Euro 2,56	Euro 36.487,68

L'esito dell'asta ha visto la presentazione di un'unica offerta per il lotto n. 4 di 15.000 azioni a Euro 2,63 per azione per l'importo complessivo di Euro 39.450,00.

L'offerta è stata ritenuta congrua e sono in corso di perfezionamento le operazioni di vendita.

L'Ente camerale provvederà alla pubblicazione di un nuovo avviso di asta pubblica per l'alienazione della rimanente quota.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Allo scopo di disporre del valore delle azioni aggiornato al valore patrimoniale della società stessa, si ritiene opportuno a tale proposito procedere dopo la prossima Assemblea dei soci della società Istituto Atesino di Sviluppo – I.S.A. S.p.A..

Trento, 23 marzo 2016

IL PRESIDENTE
Giovanni Bort



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Allegato A

Elenco partecipazioni societarie del sistema camerale

DENOMINAZIONE E SEDE	OGGETTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
INFOCAMERE S.C. DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE P.A. Roma, via Morgagni 13	Organizzazione e gestione nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio di un sistema informatico nazionale ai sensi dell'art. 8 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 in grado di trattare e distribuire documenti ed informazioni provenienti da registri, albi, ruoli ed elenchi tenuti dalle Camere di Commercio in modo uniforme su tutto il territorio nazionale. La società di informatica gestisce ed elabora i dati, presta consulenza ed assistenza informatica e fornisce prodotti e servizi a tutte le Camere di Commercio italiane.	0,15%	La Camera fruisce nell'ambito della sua attività istituzionale dei servizi erogati in regime di <i>in house</i> dalle due società, espressamente volti a soddisfare le esigenze e necessità degli enti camerali a condizioni particolarmente favorevoli in quanto ad esclusivo vantaggio dei soci.
ECOCERVED S.C.AR.L. Roma, piazza Sallustio 21	Progettazione, realizzazione, gestione e avviamento di sistemi informativi nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio, produce e distribuisce dati relativi all'ambiente ed all'ecologia ed organizza interventi di formazione sulle problematiche ambientali ed ecologiche.	0,18%	
IC OUTSOURCING S.C.A.R.L. Padova, corso Stati Uniti 14	Servizi volti all'immagazzinamento ed alla movimentazione di archivi cartacei nonché il loro riversamento, la conservazione e archiviazione con strumenti ottici e fornire servizi di acquisizione ed elaborazione dati.	0,09%	
BORSA MERCI TELEMATICA S.C.P.A. Roma, piazza Sallustio 21	Realizzazione e gestione di un mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari e dei relativi software.	0,01%	Trattandosi di società del sistema camerale che operano in regime di <i>in-house</i> l'Ente parteciperà all'approfondimento del tema del processo di razionalizzazione del complesso delle società del sistema camerale promosso da Unioncamere.
JOB CAMERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE Padova, corso Stati Uniti 14	Fornire lavoro temporaneo, gestire le risorse umane e offrire servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale.	0,09%	



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

RETECAMERE S.C. A R.L. IN LIQUIDAZIONE IN LIQUIDAZIONE Roma, via Valadier 42	Promuovere lo sviluppo, il coordinamento e la realizzazione di attività e di servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentemente attraverso il sostegno dell'azione del sistema delle Camere di Commercio in tutte le sue articolazioni.	0,17%	Trattandosi di società del sistema camerale che operano in regime di <i>in-house</i> l'Ente parteciperà all'approfondimento del tema del processo di razionalizzazione del complesso delle società del sistema camerale promosso da Unioncamere
TECNO HOLDING S.P.A. Roma, piazza Sallustio 21	Attività di gestione, elaborazione e commercializzazione di dati economico-statistici attraverso delle società partecipate.	0,09%	
TECNOSERVICECAMERE S. CONS. P.A. Roma, piazza Sallustio 21	Assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, finanziari ed immobiliari, concernenti la costruzione, ristrutturazione, il monitoraggio e l'organizzazione delle strutture e infrastrutture di interesse comune del sistema camerale italiano.	0,04%	



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Allegato B

Elenco partecipazioni societarie di rilievo per il sistema economico provinciale

DENOMINAZIONE E SEDE	OGGETTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
AEROPORTO GIANNI CAPRONI S.P.A. Trento, via Lidorno 3	Strumento di sistema degli enti soci per quanto concerne la gestione del servizio pubblico aeroportuale.	4,05%	La partecipazione appare strategica e il suo mantenimento opportuno in funzione del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente
AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILAFRANCA S.P.A. Sommacampagna (VR), fr. Caselle c/o Aerostazione civile	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.	0,22%	La partecipazione appare strategica e il suo mantenimento opportuno in funzione del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente
CASSA CENTRALE BANCA - CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST S.P.A. Trento, via Segantini 5	Esercizio dell'attività bancaria ed ogni altra attività finanziaria, nonché le attività strumentali e connesse alle medesime.	0,15%	La partecipazione appare strategica e il suo mantenimento opportuno in funzione del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente
CONSORZIO CRIOSPAZIO RICERCHE Trento, via Calepina 14	Promozione, coordinamento e realizzazione di ricerche innovative su tecnologie volte alla realizzazione di sensori, strumentazioni e componenti da utilizzarsi in applicazioni terrestri ed aerospaziali di interesse di enti di ricerca.	-	Partecipazione destinata a esaurirsi al 31.12.2016 per scadenza del Consorzio
INFORMATICA TRENTINA S.P.A. Trento, via Gilli 2	Gestione del servizio informativo elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia autonoma di Trento ai sensi della L.P. 6 maggio 1980, n. 10 o comunque previsti da altre leggi provinciali. Progettazione, sviluppo, manutenzione, commercializzazione ed assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.	1,24%	Il socio che esercita funzioni di controllo e vigilanza Provincia autonoma di Trento ha preso atto della volontà dell'Ente camerale di procedere alla cessione delle quote detenute ed ha chiesto di poter soprassedere all'adozione di atti formali da parte della Camera per il tempo necessario all'approfondimento di contatti con soggetti pubblici la cui entrata nella compagine sociale appare auspicabile



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

INTERBRENNERO - INTERPORTO SERVIZI DOGANALI E INTERMODALI DEL BRENNERO S.P.A. Trento, via Innsbruck 13-15	Realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, attività di logistica, trasporto e spedizione, sia in Italia che all'estero.	1,26%	La partecipazione appare strategica e il suo mantenimento opportuno in funzione del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A. Trento, via A. Olivetti 36	Gestione, non nei confronti del pubblico, di attività finanziarie tra le quali l'assunzione di partecipazioni allo scopo di stabilire legami economici durevoli con le partecipate e per investimento di portafoglio; amministrazione e compravendita di proprietà immobiliari.	0,11%	La CCIAA di Trento ha indetto una gara per la vendita a mezzo asta pubblica della quota azionaria detenuta. L'esito dell'asta ha visto la presentazione di un'unica offerta per il lotto n. 4 di 15.000 azioni a Euro 2,63 per azione per l'importo complessivo di Euro 39.450,00. L'offerta è stata ritenuta congrua e sono in corso di perfezionamento le operazioni di vendita. L'Ente camerale provvederà alla pubblicazione di un nuovo avviso di asta pubblica per l'alienazione della rimanente quota.
SOCIETÀ PER AZIONI AUTOSTRADA DEL BRENNERO, denominazione in lingua tedesca BRENNER-AUTOBAHN A.G. Trento, via Berlino 10	Promozione, progettazione, costruzione ed esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero-Verona-Modena, ad essa già assentita in concessione.	0,34%	La partecipazione appare strategica e il suo mantenimento opportuno in funzione del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente
TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT (T.S.M.) S. CONS. A R.L. Trento, via Giusti 40	Attuazione di iniziative di progettazione, gestione, valutazione e certificazione di attività formative, anche di carattere tecnico o addestrativo esclusivamente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, intendendo tra gli stessi anche quelli che appartengono all'organizzazione del sistema pubblico della provincia di cui all'art. 28 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3.	26,50%	La Provincia autonoma di Trento ha dato più volte riscontro dapprima in termini interlocutori e da ultimo nel mese di febbraio 2016 comunicando che, dilatandosi i tempi per la definitiva individuazione del soggetto che sarebbe subentrato alla Camera nella compagine societaria la disponibilità della Provincia stessa ad acquisire la quota camerale in T.S.M.. Si è pertanto proceduto, ai sensi dello Statuto di T.S.M., a trasmettere all'altro socio Università degli Studi di Trento formale comunicazione in merito alla volontà di cedere la quota detenuta alla Provincia autonoma di Trento in funzione dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

TRENTO FIERE S.P.A. Trento, via Briamasco 7	Promozione, anche mediante l'utilizzo di soggetti specializzati, di manifestazioni, fiere ed esposizioni volte alla diffusione delle produzioni dell'economia con particolare riferimento a quelle locali.	1,52%	La partecipazione appare strategica e il suo mantenimento opportuno in funzione del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente
--	--	-------	--